

Il caso

**NAPOLI** Dopo l'Associazione Nazionale Partigiani anche il Comune di Napoli ha avanzato la richiesta di costituzione di parte civile nel processo ai 4 esponenti di Casa Pound per l'aggressione a Roberto Tarallo, il 43enne fotografo picchiato selvaggiamente poco più di un anno fa al Vomero, sulle scale di via Torrione San Martino. Sia l'Anpi, patrocinata dall'avvocato Mariagiorgia de Gennaro, sia l'amministrazione comunale hanno formalizzato la propria istanza venerdì scorso, in occasione dell'inizio dell'udienza preliminare. Il gup Gabriella Iagulli si è riservata di decidere sull'ammissibilità delle due richieste. Nel corso dell'udienza l'avvocato Alessandro Diddi, che difende Paolo Primerano, accusato con Vittorio Acuto e con l'ucraino Taras Buha di avere malmenato Tarallo per impossessarsi del giubbotto che il fotografo indossava e sul quale era appuntata una spilla con un simbolo antifascista, ha avanzato per il suo assistito la richiesta di patteggiamento e di accedere ad un programma di giustizia riparativa.

Emilio Coppola, legale dei fratelli Roberto e Vittorio Acuto (il primo, segretario di Casa Pound Napoli, è accusato non delle violenze, ma solo della sottrazione del giubbotto) ha detto che si sarebbe confrontato con i suoi assistiti per valutare la medesima soluzione del patteggiamento.



# Processo ai 4 attivisti di Casa Pound Il Comune parte civile

Sono accusati di aver aggredito un fotografo al Vomero

to. Domenico Di Tullio, l'avvocato di Taras Buha, il quale è accusato, oltre che delle violenze ai danni di Tarallo, di aver portato un coltello quella sera, ha invece fatto sapere che intende andare a processo. Di Tullio ha sostenuto che l'ucraino non era presente sulle scale di via Torrione San Martino e che lo dimostrerà durante il dibattimento.

L'udienza preliminare è stata aggiornata al 18 dicembre e quel giorno potrebbe essere già definita la posizione di alcuni degli imputati. Tarallo, assistito dall'avvocato Elena Coccia, riferì un anno fa

agli inquirenti di essere stato seguito mentre percorreva via Morghen in compagnia di un amico, con cui tornava a casa da un pub della zona di San Martino, e di essere stato poi aggredito sulla scalinata. Mostrò la foto del suo volto tumefatto e sfigurato dalle botte.

Il Corriere del Mezzogiorno raccontò per primo la vicenda e ci fu una iniziativa di solidarietà al Vomero. Le indagini

della Digos, che si sono avvalse anche delle immagini delle telecamere e delle testimonianze di alcuni residenti che allertarono la polizia, hanno poi puntato i fari sui 4 imputati. I due fratelli Acuto, considerati dagli inquirenti vicini a gruppi ultrà del Napoli, oltre che militanti di Casa Pound; Taras Buha, collaboratore del consolato del suo Paese a Napoli; il quarantenne Primerano, una ex guardia giurata. Vittorio Acuto, Primerano e Buha furono arrestati e posti ai domiciliari lo scorso 18 gennaio. A Roberto Acuto fu notificato il divieto di dimora. Il 18 settembre il pubblico ministero Fabrizio Vanorio ha chiesto il rinvio a giudizio per i 4. A tutti contesta anche l'aggravante «dell'aver agito per finalità di discriminazione nazionalista ed al fine di avvantaggiare il movimento politico neofascista Casa Pound, che persegue anche tra i suoi scopi, statutari ed espressi nella prassi operativa, finalità di discriminazione degli avversari politici ed in particolare dei movimenti della sinistra, sia radicale che moderata. Finalità praticate attraverso proclami di presunta superiorità di tipo nazionalistico ed etnico e perseguite tramite gesti simbolici inneggianti al fascismo ed azioni squadristiche volte a colpire con violenza i predetti avversari politici, anche per futili motivi».

La Lettera

## Assessore alla notte, c'è la commissione

di **Cristina Somma**

Caro direttore, ho letto sul Corriere del Mezzogiorno la sua risposta a una lettrice che lamentava una cattiva gestione di via Aniello Falcone nelle ore notturne. Lei lancia un appello al sindaco: chiede di nominare un assessore alla notte. Se ne parlava già due anni fa, proprio in questi giorni nel 2022 il Comune si era detto impegnato nella nomina di un delegato della notte, mai avvenuta. Nel Forum dei Giovani del Comune di Napoli, dopo essere stata eletta, ho preteso una commissione "Tempo Libero e Movida" che presiedo, ma nessuno lo sa. Si parla poco del Forum dei Giovani, della nostra attività, del nostro impegno e dei segnali che cerchiamo di lanciare all'amministrazione. Ebbene sì, uno di questi è l'esigenza di un mediatore tra esercenti, residenti, fruitori della movida, giovani e istituzioni. Io mi sono assunta questa enorme responsabilità all'interno di un organo consultivo del Comune di Napoli. Sono disposta, dopo aver raccolto le istanze delle categorie interessate, a confrontarmi con il sindaco e le istituzioni competenti per contribuire a un miglioramento della vita notturna e intercettare le esigenze dei giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORGANIZZATO DA  
**AFINA**  
ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
NAUTICA

IN COLLABORAZIONE CON  
**BCC NAPOLI**  
GRUPPO BCC ICCREA



Salone  
Nautico  
Internazionale  
di Napoli

Edizione **38**

# Navigare

PROVE A MARE

**Dal 9 al 17 Novembre 2024**  
**Molo Luise - Mergellina - Napoli**